



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 4\_2016**

**Roma, 15 Gennaio 2016**

**Oggetto: La FLP Giustizia diffida il Ministero della Giustizia.**

Si pubblica la diffida del Coordinatore Generale Piero Piazza, prot. n. 12\_GIUS\_2016 del 15 Gennaio 2016, al Ministero della Giustizia.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e

Polizia Penitenziaria

**Reperibilità 3928836510**

---

**Coordinamento Nazionale:** c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Prot. N. 12 \_ GIUS \_2016

Roma, 15 Gennaio 2016

Al Ministro della Giustizia  
On. Andrea Orlando **SEDE**

**La F.L.P. FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA, IN PERSONA DEL L. RAPPRESENTANTE P.T., PIERO PIAZZA IN CONSIDERAZIONE**

*dei ritardi, degli inadempimenti e del comportamento gravemente lesivo della libertà sindacale, dell'immagine e della credibilità della scrivente, attuati da parte del Ministero della Giustizia attraverso la violazione dell'Accordo collettivo 27 marzo 2007 e con riserva di adire le vie legali utilizzando ogni mezzo, cautelare e non, idoneo a rimuovere gli effetti lesivi di tale comportamento e ad impedire che essi continuino a prodursi o si aggravino,*

## **DIFFIDA**

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, IN PERSONA DEL MINISTRO P.T., ON. ANDREA ORLANDO,  
A CESSARE DA OGNI COMPORTAMENTO ASSUNTO IN VIOLAZIONE DELL'ACCORDO 27  
MARZO 2007 (DI SEGUITO "ACCORDO") E DA OGNI COMPORTAMENTO ANTISINDACALE,  
PER I SEGUENTI MOTIVI.

1. Tale Accordo, avente natura e forma contrattuale, e che quindi vincola le parti contraenti "con forza di legge", non solo mira a razionalizzare i criteri di riassegnazione dei dipendenti, ma, più in generale, consente di provvedere alla mobilitazione di molto personale di questo Ministero, nell'osservanza di criteri ivi stesso concordati e con l'espresso fine "di evitare interventi transitori sul personale in servizio" (vedasi in proposito art. 15 co 1° e 2°);



2. La scrivente O.S., dopo aver lungamente negoziato con l'Amministrazione le richieste poi recepite nell'Accordo, ha pubblicato i risultati conseguiti, rendendone note le modalità e facendosene lustro presso i propri iscritti, i simpatizzanti ed in genere il personale di questo Ministero, volendo confermare, anche attraverso detto Accordo, la validità e l'utilità del proprio operato, insieme con la propria credibilità, anche l'opportunità del tesseramento dei lavoratori nelle sue file. E ciò a maggior ragione in quanto la scrivente è l'O.S. più "giovane" fra quelle firmatarie dell'Accordo, per il quale ha tenacemente mediato al tavolo della contrattazione;
3. L'Accordo del 27 marzo 2007 non è stato però correttamente adempiuto da questa Amministrazione;
4. l'Accordo infatti prevede che il Ministero proceda, **a cadenza annuale**, ai trasferimenti del personale interno di tutte le qualifiche, che ne consentano la più razionale, equa e completa riallocazione, **e permette la mobilitazione di personale esterno solo in momento successivo alla riallocazione di tutto il personale richiedente**;
5. Al contrario, i bandi emessi dall'amministrazione relativamente agli accordi del 2012 e 2007 non hanno tenuto conto di ampia parte del personale dipendente di questo Ministero, e così hanno totalmente ignorato la mobilità di alcune qualifiche funzionali quali per esempio ausiliari, operatori, conducenti, assistenti, personale tecnico ecc... ecc..., in violazione degli accordi stessi;
6. Inoltre, in violazione dell'art. 15 co, 1 e 2, dell'Accordo, (articolo 15, co.1 e 2, dell'Accordo,) non solo non sono stati indetti interPELLI prima del 2013, ma non è mai stato pubblicato il bando annuale previsto per l'ormai trascorso anno 2015, più volte sollecitato dalla scrivente ( 5/10/2015 e 30/11/2015) nonché –a tutt'oggi- quello relativo all'anno 2016 (in scadenza ad Aprile).
7. Come noto, già dal lontano Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni, è stata introdotta "la possibilità di un passaggio diretto presso il Ministero della Giustizia per ricoprire i posti vacanti del personale amministrativo.... mediante cessione del contratto di lavoro e previa selezione secondo criteri prefissati dallo stesso Ministero della Giustizia"; così che, con D.L. 31 agosto 2013, art. 3 e successive modifiche ed integrazioni, è stato disposto che "al personale dirigenziale e non dirigenziale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,... che presentano situazioni di soprannumerarietà o di eccedenza rispetto alle loro dotazioni organiche ridotte, è consentito, il passaggio diretto a domanda presso il Ministero della Giustizia per ricoprire i posti vacanti del personale amministrativo operante presso i predetti uffici giudiziari con inquadramento nella qualifica corrispondente.

Il passaggio avviene mediante cessione del contratto di lavoro e previo bando concorsuale..."

8. Nella stessa scia ha navigato la legge di stabilità 2015 che all'articolo 38 comma 10 dà la stessa possibilità al personale proveniente dalle ex Province (vedi punto sub 2), mentre quella del 2016 ha previsto un ulteriore ingresso dall'esterno per 1000 (mille) unità.
9. **A fronte di tali previsioni normative la sistematica ignoranza da parte datoriale dell'Accordo 27 marzo 2007 nuoce gravemente agli interessi dei dipendenti di questo Ministero e quindi agli interessi della scrivente O.S.**
10. **Si fa presente, inoltre, che le procedure di mobilità previste anche dall'accordo del 9 ottobre 2012, e precisamente dal suo articolo 11, non sono state ancora definite, e che pertanto occorre procedere celermente alla regolarizzazione del personale interessato, imprescindibilmente prima di ogni ulteriore iniziativa assunzionale verso l'esterno, come da ordinanza Giudice Lavoro Roma del 30 marzo 2015, confermata in sede di reclamo.**

Lo stesso Giudice ha rammentato infatti che l'Accordo 27 marzo 2007 tra amministrazione e OO.SS., art. 15 co. 1 e 2, prevede che: *"prima di assumere vincitori di pubblici concorsi l'amministrazione procede all'asestamento del personale in servizio. L'asestamento del personale avviene a seguito di pubblico interpello **straordinario**"*.

Con ciò s'intende tutto il personale, a partire dall'ex A1 fino all'ex C3, prima di lavoratori provenienti da altre amministrazioni (e quindi meno specializzati);

**PER TUTTO CIO'** la scrivente O.S.,

**RIBADITA** la validità e l'efficacia dell'Accordo del 27 marzo 2007 e dell'accordo del 2012,

**CONSIDERATO** che le procedure di interpello nazionale straordinario per l'asestamento annuale del personale, non sono state effettuate;

**ECCEPITO** il comportamento che scredita l'O.S. attraverso la sistematica violazione degli Accordi, con effetti pregiudizievoli irreversibili nel caso di acquisizione, da parte del personale esterno, di posti agognati da anni dal personale interno al Ministero stesso;

**RIBADITO L'OBBLIGO**, per parte datoriale, di provvedere, nell'immediatezza, a definire i contenuti dell'art. 11 dell'Accordo 2012 ed a disporre l'asestamento di tutto il personale interessato prima dell'arrivo dall'esterno di ulteriore personale ex art. 15 co. 1° e 2° dell'Accordo 27 marzo 2007;

**RILEVATO IL PERICULUM IN MORA** correlato all'avviso del bando di mobilità compartimentale e extra compartimentale per posti inerenti alla seconda e terza area che in questo ultimo periodo si sta perfezionando con i decreti di nomina già in esecuzione e di altri in fase di perfezionamento.



**PREANNUNZIATO** il prevedibile corpuso contenzioso per questa Amministrazione, per i suoi attuali dipendenti, per i candidati esterni delle procedure di mobilità, e per la scrivente O.S., in caso di reiterate assunzioni senza aver proceduto a quanto previsto dagli accordi sopra menzionati,

**DIFFIDA QUESTO MINISTERO**

**a non dare corso all'assunzione di ulteriore personale proveniente dall'esterno se prima non verranno osservati gli obblighi contrattuali sottoscritti e soddisfatte le legittime aspettative dei lavoratori quali, Mobilità/Assestamento riguardanti tutte le qualifiche funzionali con la procedura dell'interpello d'urgenza e straordinario.**

**-a provvedere da subito e comunque ENTRO E NON OLTRE IL 29 febbraio P.V.,**

- ad ultimare tutte le procedure previste dagli Accordi;
- a riconoscere, in ogni caso, la precedenza nell'assegnazione dei posti al personale già dipendente del Ministero della Giustizia;
- a rendere nota l'attuale consistenza della pianta organica e la copertura della stessa;
  
- a rispettare ed onorare l'accordo sulla mobilità interna del personale sottoscritto tra amministrazione ed OO.SS il 27 marzo 2007, soprattutto, per quanto attiene la pubblicazione degli interPELLI con cadenza annuale (anno 2015 non ancora formalizzato e comprendente tutti i posti in pianta organica disponibili), e anno 2016 in scadenza, interPELLI straordinari e l'assestamento previsto dall'art. 15 co 1° e 2°, nonché l'accordo del 2012 art. 11.

Si precisa anche che dette procedure dovranno coinvolgere il personale non tenuto in considerazione negli interPELLI precedenti come per esempio ausiliari, conducenti, operatori, assistenti, personale tecnico ecc... ecc... ;

Si resta in attesa di cortese espresso riscontro.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia  
(Piero Piazza)